

LINGUE STRANIERE (*Classico, Scientifico, Sociopsicopedagogico*)

L'insegnamento delle lingue moderne aiuta gli studenti ad acquisire una competenza comunicativa in uno o più idiomi stranieri necessaria negli attuali contesti multiculturali per affrontare in modo efficace situazioni comuni, quotidiane, professionali o di studio. L'apprendimento delle lingue straniere, inoltre, contribuisce alla formazione linguistica, letteraria e culturale degli allievi parallelamente all'insegnamento dell'italiano e delle lingue antiche.

Inoltre esso può diventare un formidabile strumento di educazione interculturale poiché favorisce la conoscenza, il rispetto, la tolleranza, il riconoscimento e l'accettazione dell'*altro*. La padronanza di più idiomi moderni (almeno due oltre la lingua madre, come suggeriscono le linee guida dell'UE sulla formazione) è uno strumento fondamentale per la crescita di una coscienza europea ed è determinante affinché i nostri studenti, cittadini dell'UE, possano godere pienamente dei diritti di cittadinanza.

Le lingue Straniere e le altre discipline dell'asse dei linguaggi

La nuova normativa affianca l'insegnamento delle lingue straniere a quello dell'italiano (al quale il POF di questo istituto ha aggiunto anche le lingue antiche) e nella programmazione delle nostre discipline riconosciamo pienamente il loro ruolo e teniamo in considerazione che alcuni obiettivi trasversali (utilizzo di dizionario mono- e bilingue, le varie strategie di lettura e di redazione di testi di diverse tipologie, ecc.) sono comuni.

Obiettivi generali

I docenti ribadiscono la loro condivisione dei principi basilari enunciati nell'introduzione delle *Raccomandazioni* scritte dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, tale testo contiene un ampio repertorio di descrittori delle competenze linguistiche che qualsiasi soggetto che studia una o più lingue straniere dovrebbe sviluppare nel suo percorso di apprendimento per costruire una buona autonomia linguistica. Il documento inoltre, rivolto a docenti, studenti, enti certificatori, autori di libri di testo, individua sei livelli di competenza linguistica (elementare A1/A2, intermedio B1/B2, avanzato C1/C2) che possono essere raggiunti da chi studia una lingua.

Principi basilari enunciati dal Consiglio d'Europa nel preambolo delle RACCOMANDAZIONI

1. Il ricco patrimonio europeo rappresentato dalla diversità linguistica e culturale è una risorsa comune preziosa che va protetta e incrementata ed è necessaria una più decisa azione educativa perché questa diversità non costituisca più una barriera alla comunicazione, ma diventi fonte di comprensione e arricchimento reciproci.

2. Solo una migliore conoscenza delle lingue europee moderne riuscirà a facilitare la comunicazione e l'interazione tra cittadini che parlano madrelingue diverse e ad agevolare la mobilità, la comprensione reciproca e la cooperazione in Europa, superando pregiudizi e discriminazioni.

Sulla base di tali principi integrati dagli indirizzi relativi ai saperi e alle competenze formulate dal Ministero della Pubblica Istruzione per il biennio, i docenti di lingua straniera hanno discusso e definito le modalità didattiche e i contenuti generali che saranno precisati in relazione alle esigenze delle singole classi e formalizzati nei Piani di Lavoro.

Competenze essenziali del programma (*Biennio*)

1. Le competenze da acquisire alla fine del secondo anno (e comunque entro il terzo anno) di ogni di corso fanno riferimento ai descrittori del livello intermedio B1 del Quadro comune europeo di riferimento, comprendenti le quattro abilità di base dell'apprendimento delle lingue e qui in sintesi riportati:

comprendere abilità di ascolto (ricezione orale)

- comprendere punti essenziali in lingua di un discorso su argomenti familiari e in situazioni dove la lingua straniera è l'unica intermediaria della comunicazione;
- saper trarre l'informazione principale da programmi radiofonici e televisivi su argomenti generali a condizione che parli in modo articolato relativamente lento e chiaro

parlare abilità di produzione (interazione orale e produzione orale)

- essere in grado di comunicare usando frasi semplici e coerenti per descrivere esperienze, eventi, speranze, obiettivi
- essere in grado di spiegare e motivare brevemente le proprie opinioni
- essere in grado di raccontare una storia, la trama di un libro o di un film e di descrivere le reazioni/emozioni provate

scrivere (interazione e produzione scritta)

- saper produrre testi semplici e coerenti su argomenti che siano familiari di suo interesse
- essere in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su eventi e opinioni
- essere in grado di produrre lettere personali, riferendo esperienze e descrivendo impressioni

leggere

essere in grado di capire un testo che descriva eventi, sentimenti e desideri

Il raggiungimento del livello B1 è condizione necessaria ma non sufficiente per considerare il profitto alla fine del quarto anno accettabile.

Competenze essenziali del programma (*Triennio*)

Le competenze da acquisire alla fine del V° anno di ogni corso fanno riferimento (per l'inglese e il francese) ai descrittori del livello intermedio B2 tratti da Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e qui in sintesi riportati:

comprendere abilità di ascolto (ricezione orale)

- essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti, sia astratti attinenti al proprio indirizzo di specializzazione

parlare abilità di produzione (interazione orale e produzione orale)

- essere in grado di interagire con relativa scioltezza con un parlante nativo su argomenti noti
- saper esprimere il proprio punto di vista su un argomento di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni (mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di connessione in modo accettabile)

scrivere (interazione e produzione scritta)

saper produrre testi chiari e articolati su una gamma di argomenti a carattere generale o letterario

leggere

essere in grado di individuare e capire le informazioni e il punto di vista dello scrivente di un articolo, un brano letterario o un testo a carattere scientifico, storico, filosofico, ecc. (soprattutto in conformità con i futuri studi universitari)

Contenuti culturali

Lo studio della letteratura e degli aspetti socioculturali attraverso la lettura e l'analisi di testi viene inteso dai docenti come strumento utile per un consolidamento linguistico, ma anche come mezzo per promuovere la riflessione personale e la crescita culturale e umana attraverso il confronto tra civiltà diverse. Si presterà attenzione particolare ad argomenti connessi alla multiculturalità e agli autori provenienti dalle, o legati alle, ex-colonie europee o figli delle nuove immigrazioni.

L'approccio didattico nell'affrontare l'analisi dei testi comprenderà modalità di presentazione degli argomenti e tecniche di lavoro differenziate che stimolino la partecipazione diretta degli allievi: lezioni frontali con supporti multimediali, relazioni individuali o di gruppo guidate dal docente. I percorsi o i moduli potranno essere organizzati secondo criteri cronologici, tematici o legati ai generi letterari secondo le scelte dei singoli Consigli di classe. Le

programmazioni saranno inoltre flessibili per permettere ai docenti di accogliere e sfruttare le iniziative culturali più interessanti offerte dall'istituto e dal territorio.

Gradualmente sarà incrementato, nel triennio, in conformità con i singoli indirizzi, la trattazione di argomenti a carattere, scientifico, pedagogico, o culturale in genere, anche in vista delle scelte universitarie degli studenti in modo da prepararli ad un percorso di studi con aperture europee. Si continueranno a proporre temi di attualità tramite la lettura di giornali e riviste e la visione di audiovisivi e si dedicherà particolare attenzione ai temi di carattere ambientalista. Il materiale sarà selezionato sulla base delle competenze ed abilità linguistiche delle singole classi.

La flessibilità, con la quale i docenti svolgono le programmazioni, (nella continua attenzione alle offerte culturali del territorio e agli spunti dell'attualità) rende difficile la previsione della scansione temporale dei contenuti. .

Certificazioni Europee

Gli obiettivi linguistici perseguiti nella nostra scuola, ed enunciati in questo testo nella sezione Competenze Essenziali del Programma, sono desunti dai descrittori dei livelli intermedi B1 (PET per l'inglese) e B2 (FCE per l'inglese) del Quadro comune di riferimento europeo e quindi il loro raggiungimento è una valida preparazione agli esami di certificazione, preparazione che può essere ulteriormente approfondita in brevi corsi pomeridiani specifici e mirati, a pagamento. Gli studenti saranno quindi incoraggiati, in base alla loro motivazione e alle loro competenze, a sostenere preferibilmente nell'autunno del loro terzo anno gli esami dei livelli B1 (solo per inglese) e nella sessione di marzo del loro quinto anno quelli relativi al B2 (solo per inglese). Si chiarisce, però, che l'insegnamento curricolare non è da intendersi come una mera esercitazione per i singoli esami proposti dagli enti certificatori, ma deve mirare ad aiutare i discenti ad acquisire le competenze comunicative richieste al cittadino europeo e concorre, insieme alle altre discipline, ad una completa formazione umana, culturale e civile.

Aule e strumenti specifici

Il nostro istituto dispone di tre laboratori linguistici, di cui uno dotato di computer, di televisore satellitare, registratori audio e video, DVD, numerose riviste e pubblicazioni utilizzabili liberamente dai docenti.

Valorizzazione delle lingue straniere

I docenti intendono migliorare la motivazione allo studio della lingua ed aumentare l'offerta di occasioni di contatto con gli idiomi stranieri attraverso alcuni progetti: lettorato, conferenze in lingua, scambi con altri licei europei, lezioni di materie scientifiche tenute da un docente madrelingua, mini-moduli di varie discipline svolti dai docenti di lingua o lezioni in lingua svolte dagli insegnanti delle varie materie (CLIL). Nel progettare tutto questo, si

cercherà di privilegiare gli interessi dei ragazzi, la qualità della didattica e della lingua.

Attività di Recupero e Sostegno

I docenti si impegnano a favorire l'acquisizione di un metodo di studio più efficace promuovendo l'auto-correzione e la valorizzazione delle risorse individuali. Oltre a ciò, proporranno, se lo riterranno opportuno, iniziative di recupero in itinere o sostegno attraverso sportelli e brevi corsi pomeridiani compatibilmente con i mezzi finanziari che l'istituto metterà a disposizione.

Verifiche e Valutazioni

Durante il secondo e il terzo anno di corso si introdurranno verifiche che contengano esercizi simili a quelli proposti per la certificazione B1 e a partire dal secondo quadrimestre del terzo anno si privilegeranno le simulazioni della terza prova dell'esame di stato unitamente a esercizi che preparano alla certificazione B2. I criteri di valutazione sono esplicitati in ogni Piano di lavoro e i docenti si impegnano a renderli il più possibile omogenei.

Le Lingue Straniere e le Competenze-chiave

L'insegnamento delle lingue concorre insieme alle altre discipline alla costruzione delle otto competenze chiave di cittadinanza e sviluppa di volta in volta quelle che ogni consiglio di classe considera prioritarie. Riconosce però di poter apportare un contributo specifico a quelle che riguardano il *comunicare*, per la natura stessa delle lingue, e la *collaborazione e la partecipazione* dato che la metodologia dell'insegnamento degli idiomi moderni privilegia da almeno due decenni un apprendimento sociale (attività di coppia e di gruppo, *peer to peer* e *cooperative learning*) e pone al centro del proprio operare il coinvolgimento attivo e costruttivo del discente.

Lingua Francese per gli indirizzi classico e scientifico

Il raggiungimento del livello B1 è previsto solo alla fine del triennio iniziale.